SENTIERI SICILIANI · FOGLIO DI CAMPO

Camminare con il cane in Sicilia

Dal decreto regionale del 2025 la regola non dipende più dal tipo di area protetta ma dal singolo sentiero. Cosa è cambiato, dove il divieto resta totale, e i due problemi specifici dell'isola.

> Questo foglio è fermo al 1 settembre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/trekking-con-il-cane, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

È una delle domande più frequenti nei blocchi di risposte automatiche su ogni parco siciliano, e la risposta che si legge in giro è quasi sempre troppo ottimista.

Il quadro è cambiato nel 2025

Fino a poco tempo fa la regola pratica era semplice: nei parchi regionali il cane al guinzaglio passava, nelle riserve naturali orientate no. Quella scorciatoia oggi non funziona più.

Nell'ottobre 2025 l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha firmato un decreto che apre all'introduzione di cani al guinzaglio su sentieri e zone specifiche delle aree protette siciliane, parchi e riserve indistintamente. Ma i sentieri ammessi non li stabilisce il decreto: li individua ciascun ente gestore, su linee guida regionali.

La conseguenza è che la variabile decisiva non è più la categoria giuridica dell'area, ma il singolo sentiero e la decisione del suo ente. Non si può più dedurre nulla dal tipo di riserva: bisogna guardare caso per caso.

Restano escluse le zone A dei parchi, le riserve naturali integrali e tutte le zone in cui la fruizione pubblica non è consentita. L'ente gestore può prevedere soltanto deroghe motivate, specifiche e nominative, nei limiti delle linee guida regionali.

Due casi da conoscere

Alla Riserva dello Zingaro il regolamento pubblicato vieta testualmente di introdurre cani anche se al guinzaglio. È un divieto totale, non una limitazione.

A Vendicari il sito ufficiale delle riserve del Siracusano mette l'introduzione di animali domestici fra i comportamenti vietati. La riserva è una zona umida Ramsar di sosta per l'avifauna migratoria, con specie come il fratino che nidificano a terra, sulla sabbia. La presenza di cani interferisce direttamente con quella funzione.

I due problemi siciliani

Il primo è il caldo. Il cane suda solo dai cuscinetti delle zampe e smaltisce il calore quasi tutto ansimando, e su un sentiero costiero senza ombra a mezzogiorno di luglio va in difficoltà molto prima del suo umano. Il calcare, oltre a riflettere, si scalda: i polpastrelli si

bruciano su superfici che a noi sembrano solo tiepide. La prova diffusa fra i veterinari è quella dei sette secondi: appoggia il dorso della mano nuda sulla roccia e conta. Se non riesci a tenercela, il cane non ci cammina.

Il secondo è la lava. Sull'Etna il fondo è abrasivo e tagliente. Anche un cane abituato a camminare si rovina i cuscinetti in poche ore.

I cani da guardiania

Nei Nebrodi e sulle Madonie il bestiame pascola allo stato brado ed è sorvegliato da cani da guardiania. Non sono aggressivi per indole, ma difendono il gregge, e un cane estraneo è per loro una minaccia. È la situazione che genera più incidenti fra le due categorie di animali.

Le norme di comportamento diffuse dal CAI e dai progetti europei sulla convivenza con i grandi carnivori sono precise, e vale la pena impararle prima di trovarsi nella situazione: tenere il proprio cane al guinzaglio corto, allargare la traiettoria senza attraversare il gregge, non fissare il cane negli occhi, che per lui è una sfida. Se si avvicina abbaiando, fermarsi e poi indietreggiare lentamente senza voltare le spalle. Mai gridare, agitare bastoni o lanciare sassi.

Cosa facciamo su questo sito?

Ogni scheda ha un campo dedicato che dice sì, no o con riserva, e quando dice con riserva spiega perché. Non compiliamo quel campo per sentito dire: dove non abbiamo la conferma dell'ente, lo scriviamo. E dopo il decreto del 2025 quel campo va riletto ancora più spesso, perché gli enti stanno pubblicando le proprie liste di sentieri ammessi in tempi diversi.

Domande rapide

Si può portare il cane nelle aree protette siciliane?

Dipende dal singolo sentiero, non dal tipo di area. Un decreto regionale dell'ottobre 2025 ha aperto all'ingresso dei cani al guinzaglio su sentieri e zone specifiche, ma sono i singoli enti gestori a individuare quali. Restano escluse le zone A dei parchi, le riserve integrali e le zone non aperte alla fruizione pubblica. Allo Zingaro il regolamento vieta i cani anche al guinzaglio; a Vendicari l'accesso è vietato per la tutela dell'avifauna migratoria.

Fa troppo caldo per il cane in Sicilia?

Da giugno a settembre, sui percorsi costieri senza ombra, sì. Il cane smaltisce il calore ansimando e va in difficoltà prima di noi, e il calcare rovente brucia i polpastrelli. La prova dei sette secondi è semplice: appoggia il dorso della mano nuda sulla roccia e conta. Se non ci riesci, il cane non ci cammina.

Cosa fare se si incontrano cani da guardiania?

Tenere il proprio cane al guinzaglio corto, allargare la traiettoria senza attraversare il gregge, non fissare il cane negli occhi, che per lui è una sfida, e proseguire con calma senza correre. Se si avvicina abbaiando, fermarsi e poi indietreggiare lentamente senza voltare le spalle. Mai gridare, agitare bastoni o lanciare sassi.

Come abbiamo verificato

Guida rivista dopo il decreto regionale dell'ottobre 2025, che ha cambiato il quadro: la vecchia distinzione fra parchi permissivi e riserve restrittive non è più il criterio operativo. Non pubblichiamo un elenco di aree "dog friendly" perché i sentieri ammessi li individua ciascun ente gestore e l'elenco è in evoluzione.

Fonti

1. **Regione Siciliana**: ordinanze regionali, riserve naturali e demanio forestale. https://www.regione.sicilia.it/
2. **ISPRA**: aree protette, biodiversità e dati ambientali. https://www.isprambiente.gov.it/
3. **Club Alpino Italiano**: scala delle difficoltà escursionistiche, segnaletica e sentiero Italia. https://www.cai.it/
4. **Parco dei Nebrodi**: accessi, piste forestali e regolamento del parco dei Nebrodi. https://www.parcodeinebrodi.it/
